

**REGOLAMENTO
PER L'ESPOSIZIONE
DELLE BANDIERE E PER
L'UTILIZZO DEL
GONFALONE**

Approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 04.03.2013

PARTE I – ESPOSIZIONE DELLE BANDIERE E DEL GONFALONE COMUNALE ALL’ESTERNO E ALL’INTERNO DEL PALAZZO DEL COMUNE

Art. 1 – Disciplina dell’utilizzo delle bandiere

1. Il presente regolamento disciplina l’uso delle bandiere all’esterno e all’interno del Municipio di Pesian di Prato.

Art. 2 – Bandiera della Repubblica italiana e bandiera dell’Unione Europea e bandiera della Regione Friuli Venezia Giulia

1. La bandiera della Repubblica Italiana, la bandiera dell’Unione Europea e la bandiera della Regione Friuli Venezia Giulia vengono esposte in via permanente *posizionando al centro quella nazionale; alla sua destra la bandiera dell’Unione Europea e alla sua sinistra la bandiera regionale.*

Art. 3 – Bandiera delle Nazioni Unite

1. La bandiera delle Nazioni Unite è esposta all’esterno del palazzo comunale in occasione della giornata del 24 ottobre (giornata delle Nazioni Unite), come disposto dal D.P.R. n. 121/2000.

Art. 4 – Bandiere di Paesi stranieri

1. Il Sindaco può disporre l’esposizione di bandiere dei Paesi stranieri, all’esterno e all’interno delle sedi pubbliche, solo in occasione di convegni, incontri e manifestazioni internazionali o di visite ufficiali di personalità straniere.

Art. 5 – Esposizione delle bandiere in segno di lutto

1. In segno di lutto nazionale e con decreto del Sindaco, le bandiere verranno esposte a mezz’asta. Nella circostanza, all’estremità superiore dell’inferitura sarà collocata una striscia di nastro nero.

Art. 6 – Esposizione delle bandiere all’interno dell’edificio del Comune

1. La bandiera Nazionale, quella dell’Unione Europea e quella della Regione Friuli Venezia Giulia sono esposte all’interno della sala consiliare, alla destra del tavolo della Presidenza *posizionando le bandiere come disposto al*

precedente articolo 2.

Art. 7 – Responsabile per la verifica dell'esposizione delle bandiere

1. L'Amministrazione comunale, con provvedimento del Responsabile Amministrativo, individua il responsabile alla verifica della corretta esposizione delle bandiere all'esterno ed all'interno del Comune.

Art. 8 – Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 7 aprile 2000, n. 121.

PARTE II – DISCIPLINA DELL'USO DEL GONFALONE E DELLO STEMMA DEL COMUNE.

Art. 9 – Custodia del gonfalone

1. Il gonfalone è custodito nell'Ufficio del Sindaco e viene utilizzato in attuazione dell'art. 3, comma 4 dello Statuto comunale in occasione di pubbliche cerimonie, manifestazioni o altri avvenimenti che, assumendo significato di adesione e solidarietà dell'intera comunità, richiedono la partecipazione dell'Amministrazione comunale.
2. Esso, nella foggia autorizzata, rappresenta il Comune nelle manifestazioni civili, patriottiche, religiose, di tipo umanitario e solidaristico cui partecipa ufficialmente l'Amministrazione comunale su decisione del Sindaco, accompagnando quest'ultimo o chi lo rappresenta.
3. La partecipazione del gonfalone è prevista anche in occasione dei funerali di Amministratori e di Consiglieri comunali deceduti durante la permanenza in carica e, su decisione del Sindaco, in caso di decesso di ex Sindaci, Assessori ed altre personalità che nell'ambito del territorio del Comune si sono particolarmente distinte per meriti culturali, morali e civili.

Art. 10 – Utilizzo del gonfalone

1. Il Sindaco può disporre l'uso e l'esposizione del gonfalone in occasione di manifestazioni ed iniziative di interesse per la comunità locale, organizzate da Enti ed Associazioni che perseguono obiettivi di elevazione sociale,

culturale, morale e civile della collettività.

2. L'invio del gonfalone è subordinato alla valutazione sia del carattere civile ed etico dell'iniziativa, sia della sua capacità di rappresentazione della comunità locale.
3. Il gonfalone sarà portato dal personale *della Polizia Locale* su disposizione del Sindaco. *In caso di necessità potrà essere retto da altro personale su disposizione del Sindaco.*
4. La partecipazione del gonfalone civico deve essere accompagnata dal Sindaco o da altro rappresentante del Comune da lui delegato, munito di fascia tricolore.
5. Nelle cerimonie civili e patriottiche il gonfalone deve essere collocato in testa al corteo, riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valor civile e militare. Se alla cerimonia presenziano il gonfalone della Regione o della Provincia, questi devono avere il posto d'onore a fianco del gonfalone del Comune.
6. Quando il gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo di presidenza. Se alla riunione sono presenti la bandiera nazionale e quella europea, il posto d'onore è riservato a queste ultime.

Art. 11 – Stemma del Comune

1. Il Comune ha come segno distintivo della propria personalità giuridica lo stemma, a forma di scudo sannitico moderno, concesso con Regio Decreto del 25 ottobre 1955 e così descritto: ***“D’azzurro alla rovere al naturale, baccata d’oro, nodrita su campagna di verde, accostata da tre rose d’oro, disposte una sopra e due ai lati del tronco. Ornamenti esteriori da Comune”***.
2. Lo stemma del Comune di Pesian di Prato è quello riprodotto nell'allegato A al presente Regolamento
3. Lo stemma del Comune viene riprodotto a cura degli organi comunali:
 - sugli atti d'ufficio;
 - sui manifesti pubblici e sugli inviti diramati dal Comune;
 - sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, partecipate o patrocinate dal Comune secondo quanto previsto dall'apposito regolamento comunale;
 - sulle targhe murali nelle sedi degli Uffici comunali;
 - sugli automezzi comunali;
 - sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti di rappresentanza;

- sul sito internet del Comune;
- su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intende riprodurre il suo stemma.

Art. 12 – Disposizione finale

1. Sono fatte salve tutte le disposizioni in materia di gonfalone, stemma comunale ed esposizione delle bandiere contenute nello Statuto e nei regolamenti comunali non in contrasto con il presente.